CRONACA DELLA REGIONE

Da Leno

Quattro novembre — Ignotus Miles - Ignotus Civis.

Ci scriv. da Leno 5:

Giornata di festa, ma l'aspetto del paese non è il consueto: non vi si palesa quel solito movimento che contrassegna i giorni festivi, non si cimentano i capannelli di persone che normalmente trattano e discutono di affari, e che per lo più si sbrigano nella mattinata e nei pubblici esercizi, che invece si vedono oggi pressochè vuoti o chiusi: si rileva piuttosto e si vede accentuarsi un insolito movimento di cittadini e di altri che provengono e affluiscono dalla campagna.

La mattinata è fredda e nebbiosa, e pure fra la foschia di essa, fino dalle prime ore, appaiono i colori fatidici della nostra bandiera: primo è il palazzo comunale che issa il gonfalone, poi il tricolore appare alla casa Prevostale e quindi gradatamente alle finestre, ai balconi, in tutte le case. La nostra Amministrazione aveva curata l'affissione di un manifesto programma della giornata che doveva essere dedicata alla esaltazione degli artefici della vittoria.

La popolazione tutta di Leno ha accolto unanime l'appello. Autorità, impiegati, cittadini, associazioni, convengono verso le ore nove nel cortile delle scuole. Notiamo il gonfalone comunale e quello dell'Associazione Combattenti, le bandiere delle scuole, dell'asilo, Società di Tiro a segno, Società Operaia fregiata di grande medaglia d'argento, dei Mutilati e invalidi, del sindacato, dell'Unione Sportiva, il gagliardetto del fascio ecc.

Un impiegato comunale cura la formazione di un'ordinata colonna che va avviandosi, avendo alla testa il bravo corpo locale musicale, verso la chiesa per la funzione religiosa. Compiuto il sacro rito, il corteo viene ricomposto, completato anzi, poichè ormai tutto il paese è presente, e l'imponente stuolo si muove verso il cimitero, ove sulla tomba dei caduti vengono deposte magnifiche corone per cura di questa Amministrazione comunale, dell'Unione Sportiva, del fascio e dei Combattenti. Il minuto di raccoglimento è comandato dal signor Guido Lazzari, dopo di che il rev. Arciprete impartisce la benedizione ai caduti.

Al Parco delle Rimembranze, sulla mas sicciata già costruita e che sarà di base al monumento ai caduti, è eretto un palco sul quale prendono posto il sindaco signor Andrea Fioni, il rev. Arciprete, assessori, consiglieri comunali, i presidenti degli Enti locali ecc. L'avv. Giovanardi oratore ufficiale, esordisce dichiarando che non intende fare un vero discorso, in quanto non intende ripetersi nè ripetere all'imponente uditorio quanto nelle passate cerimonie ebbe ad illustrare, esaltando ciò che si compendia nella vittoria; rileva però con piacere la schietta unanimità della popolazione nella celebrazione di una ricorrenza, nella quale si sintetizza il valore del nostro esercito e si esalta la memoria dei nostri caduti per la grande causa, alla quale con entusiasmo si sono sacrificati. Continua dicendo che il monumento ai caduti può ormai considerarsi un fatto compiuto e il paese va apprestandosi a sciogliere l'ultimo dovere; quest'area sarà allora sacra e consacrata. La vicina Abbazia ci ricorda tutta una storia e sopratutto colui che il paese non deve dimenticare, il grande Carbonaro, il patriota, il cospiratore che seppe tener desta la fiamma patriottica contro il secolare nemico, il prigioniero dello Spielberg, il benefattore di Leno: Antonio Tosali. La austerità della nostra chiesa, la maestosità del nostro edificio scolastico, richiama questo luogo al maggior senso di rispetto: ma qui ancora simbolicamente riposano i nostri caduti, e non è senza un indefinibile senso di commozione che l'oratore rileva come la pietà di amici o di parenti, abbiano adornato i sacri cipressi di fiori. Ed è in atto il monumento ai caduti al perenne loro memoria, a perenne ricordo della immane guerra combattuta, e poi vinta colla grande vittoria che oggi l'Italia va celebrando. Questa area, non è così, più di ragione pubblica o privata: è sacrata ai caduti; il monumento, il parco, la chiesa esigono che il raccoglimento imposto da tanti doveri, non venga nè turbato nè profanato. Qui di fronte al ricordo marmoreo, cadano e spariscano quei vecchi muri, oggi origine di commenti e di esasperazione di tutto il popolo. Spera ancora che i proprietari, vorranno cedere alle ottime proposte dell'Amministrazione e non rendersi verso il paese colpevoli di altrettanta colpevole speculazione.

Ma l'oratore, non ha inteso, dice ancora, tenere un discorso. Si celebra oggi la vittoria. Cos'è la vittoria? Chi l'Eroe? Ai piedi dell'Altare della Patria, in Roma, la tomba del Milite Ignoto, simboleggia che l'Eroe non si può personificare, se non in tutti coloro che della vittoria furono gli artefici. L'Italia, è da questa uscita grande: l'Italia va avviandosi a maggiori e migliori destini: a questi tutti dobbiamo concorrere e contribuire: l'Italia avrà così raggiunto fra le Nazioni il posto che le spetta. Ma l'eroe da tanto avvenimento sarà ancora sconosciuto, il Milite Ignoto ha dato la vittoria, il cittadino Ignoto avrà dato la grandezza: Ignotus Miles - Ignotus Civis».

L'avv. Giovanardi ha raccolto i migliori applausi e congratulazioni. Mercoledì, giorno di festa, il corpo musicale, oltre al servizio innappuntabile prestato durante la cerimonia, svolse un lungo programma di scelti pezzi nella pubblica piazza. Gli edifici pubblici, primo fra questi il palazzo comunale, la sera furono magnificamente illuminati: l'aspetto del paese, festoso, ma pieno di raccoglimento.

Da Malpaga di Casto

Nozze — Ingresso parrocchiale

Ci scrivono da Malpaga, 27 ottobre (ritardata).

Il giorno 26 furono celebrate nella sug gestiva nostra parrocchiale le auspicate nozze del dott. Camillo Belli, figlio del prof. Adriano, docente di letteratura tedesca all'Università commerciale di Venezia, colla distinta signorina Artemisia Azzi del prof. Amilcare, insegnante di lingua francese nelle scuole medie di Mantova: due intelligenti giovani cui sorride un avvenire di sicura felicità, appartenenti a famiglie distinte, affezionate al nostro paese che da anni predilegono per le loro ferie annuali e ove godono di meritata stimazione e di rispettosa benevolenza. Alle cerimonie religiosa e civile celebrata dal sindaco cav. Giov. Zeni, seguì un sontuoso banchetto nella ospitale casa del padre della sposa. Quindi i novelli sposi sono partiti per la ridente riviera del nostro magnifico Garda.

Agli auguri dei parenti per la felicità degli sposi, uniamo quelli dei moltissimi amici valsabbini. Il prof. Azzi ha elargito per l'occasione L. 125 alle opere benefiche di Castro.

E' stato fissato per domenica prossima 8 novembre il solenne ingresso del nuovo parroco di Malpaga, il molto reverendo don Geremia Borea, che viene tra noi da Lumezzane S. Sebastiano, preceduto da lusinghiera fama di sacerdote pio, colto e zelante.

Al successore del compianto don Pietro Baga, la popolazione prepara solenni accoglienze e onoranze. Sappiamo che la festa sarà rallegrata da due distinti corpi musicali.

Da Salò

Il 4 novembre - L'alloro della vittoria

Ci scrivono da Salò 6 novembre:

Con grande intervento di pubblico mercoledì, Salò ha celebrato l'anniversario della Vittoria con rito austero e solenne. Autorità, personalità, civili e militari hanno partecipato al corteo composto da tutto il popolo Salodiano e dagli alunni delle scuole che si è recato al Viale della Rimembranza a portare sulle lapidi dei caduti una corona votiva. Dopo la cerimonia dell'appello dei morti gloriosi, il corteo si è recato al Municipio dove nel salone del Consiglio era stato eretto il simbolico «alloro» ornato dal tricolore.

Il Comitato d'assistenza civile e religiosa pro orfani di guerra, aveva preparato la graziosa sorpresa ai suoi protetti con l'annunciata festa dell'alloro della vittoria. Dopo fervide parole d'occasione pronunciate dal sindaco e dalla presidente della Sezione Circondariale, aggiunse un ringraziamento pel comitato, il presidente del locale Orfanotrofio, perchè vennero beneficate anche le orfane di guerra accolte nell'Istituto e applaude l'iniziativa geniale della presidente. Mentre si inizia l'appello degli orfani, la banda musicale intona la Marcia Reale che viene entusiasticamente applaudita.

Settanta furono gli orfanelli residenti in Salò e paesi limitrofi che ebbero il dono gentile consistente in utili indumenti, scelti a ciascuno secondo il consiglio delle loro madrine. Una nota gentile: la nob. famiglia Prè-Vasoli aggiunse ai doni dell'albero una copiosa offerta di dolci che le signorine stesse porsero con graziosa affabilità ad ogni orfanello.

La presidenza ringrazia sentitamente a mezzo nostro tutti coloro che cooperarono alla riuscita della commovente cerimonia e particolarmente le signore Maria Devoti, Amadei Tassoni, Arpalice Tedeschi, Nina Nichelati, e il solerte segretario Bartolomeo Maceri che hanno dedicato alla preparazione dei doni e dell'alloro generosamente offerte dall'ottimo giardiniere sig. G. Florioli.

Ecco intanto la nota delle offerte che vennero inviate per gli orfani di guerra: Isabella Simonini L. 50 — Cont. Teresa Terzi Lana L. 50 — Niny Frera Nichelatti L. 10 — Maria Amadei Simonini L. 30 — Rag. cav. Vittorio Mosca N. 120 pacchetti biscotti — Ditta Coen 50 scatolette caramelle — Rev. Madri Orsoline 50 scatolette caramelle — Ditta Bersalti 12 Flaconcini cedro — Ditta Sbarbari Nichelatti 6 flaconcini cedro — Ditta Devoti 50 quaderni — Cont. comm. E. Lombardo 45 metri tela — Cotonificio Ottolini 14 kg. cotone filato — Cav. Tebaldini 6 bottiglie vino — Nino Tedeschi 1 palla gomma — Beretta Tonino 1 libro per ragazzi.

Anche VESIO, la simpatica frazione stesa e semicerchio lungo l'interessante morena che chiude la pittoresca Valle di Bondo, ha festeggiato il 4 novembre in modo solenne. Dopo l'ufficio e la messa funebre a suffragio delle anime dei caduti, si formò il corteo aperto dai bambini dell'asilo e dagli scolari delle elementari coi rispettivi insegnanti: seguivano le famiglie dei 10 caduti, il Corpo Musicale di Vesio, autorità, combattenti di Campione e locali con una rappresentanza della Milizia Nazionale e una vera folla di popolo, uomini e donne, che si può affermare comprendessero tutti gli abitanti dell'alpestre paesello. Sulla Piazza Vittorio Veneto «Parco della Rimembranza» dove il corteo sfilò ordinatamente davanti all'artistica targa, fissata in questi giorni su una lastra di marmo rosso di Verona, incassata su una rustica cornice di granito. Alcuni scolari salutarono i caduti con commosse parole cui seguì un gentile generale getto di fiori che riempirono la vasca sottostante, e la banda suonò, oltre la Marcia Reale, gli inni patriottici.

Il prof. G. D. Peroni, l'iniziatore della festa, pronunciò poscia un vibrante discorso sul significato della ricorrenza del 4 novembre, eccitando non solo a tener viva la ricordanza di chi diede la vita per la difesa e la grandezza della Patria, ma ad onorarne la memoria colla concordia degli animi, coll'indefessa operosità, coll'indomito amore al nostro Paese. Sempre al suono degli inni patriottici, il corteo salì quindi al cimitero militare che domina la valle di Brasa, dove i combattenti di Campione deposero una magnifica corona di lauro e un enorme mazzo di crisantemi; gli scolaretti cantarono un riuscitissimo inno ai morti e il Parroco cav. don Giacomo Zanini, prima d'impartire la benedizione solenne ai defunti che riposano il sonno eterno, volle, con calda parola raccomandare ai giovani di onorarne la memoria con una vita esemplarmente cristiana. Alla sera sulla piazza, sfarzosamente illuminata, e addobbata da parere un vasto ed imponente salone, la brava banda locale svolse uno scelto e applaudito programma chiudendo la più scittissima festa che lasciò in tutti la più lieta e profonda impressione.

Da Calvagese

L'anniversario della vittoria

Ci scrivono da Calvagese, 6 novembre:

Anche Calvagese con vera concordia di animi ha festeggiato il VII anniversario della Vittoria. Alle 10,30 compostosi il corteo davanti alla lapide dei caduti, formato da fascisti, combattenti e dalla popolazione, si recò alla Chiesa parrocchiale per un solenne ufficio funebre in suffragio dei poveri Caduti. Dopo la celebrazione dell'ufficio funebre si ricompose il corteo per ritornare alla Lapide dei Caduti e deporre fiori e dove, dopo aver impartita la benedizione, il rev.mo arciprete pronunciò brevi appropriate parole di circostanza.

Sciolitosi il corteo, autorità, fascisti e combattenti parteciparono ad un fraterno banchetto durante il quale regnò la massima allegria, e furono pronunciati discorsi, dal sindaco, dal signor Pasini Guido e dal segretario politico del fascio di Bedizzole. La musica di Bedizzole rallegrò con le sue note la bella ed indimenticabile giornata. Una lode ed un plauso sincero vanno dati al Direttorio del fascio che organizzò la festa.

Da Quinzanello

L'inaugurazione della nuova torre

Ci scriv. da Quinzanello 6:

Domenica otto novembre questo paese, lo che primeggia tra i paesi della nostra provincia nell'industria agricola, per volontà della popolazione, inaugurerà il restauro della torre con la nuova guglia, tutta in cemento armato alti metri nove, il tutto di forme ottagonali con grandiose caratteristiche, croci in rilievo. Questa opera che è riuscita meravigliosa ed unica del genere in provincia è stata ideata dall'architetto Albertini di Brescia, ed eseguita dal modesto e bravo capomastro Alessandro Bianchi da Lograto.

Pure per la prima volta suonerà il nuovo concerto delle campane già benedette in forma solenne da S. E. Monsignor Vescovo Bongiorni.

Ci piace rendere pubblico il gentile pensiero che le autorità civile e ecclesiastica ebbero nel dedicare ai gloriosi concittadini caduti nella grande guerra, una campana facendone incidere i nomi su la stessa. A tale festa parteciperà il corpo musicale di Gavardo premiato di recente il quale eseguirà un concerto in piazza.

Da Maderno

Il quattro novembre — L'alloro della vittoria.

Ci scriv. da Maderno 5:

Maderno ha ricordato in modo degnissimo il settimo anniversario della vittoria. Dopo un solenne ufficio funebre tenuto nella parrocchiale gremita di popolo si svolse un imponente corteo composto dalle autorità, associazioni e rappresentanze di tutto il paese, al viale della Rimembranza dove vennero deposte due grandi corone di alloro, mentre i bimbi dell'asilo gettavano fiori su quei sacri ricordi. Nella piazza dinanzi alla lapide-ricordo vennero pure deposte due corone di fiori freschi. Per il gentile pensiero dei giovani del Circolo maschile di Maderno, al cimitero tutte le tombe dei caduti recavano una coroncina di alloro. Una particolare parola di lode va tributata al bravo corpo musicale che seguì sempre il corteo suonando marce ed inni patriottici, al signor Spognoli Antonio che cooperò alla riuscita della cerimonia ed all'ottimo fiorista Chimini.

Alle 14 per iniziativa del rag. Guido Lonati instancabile segretario dell'Associazione Madri e Vedove dei caduti, si svolse nella chiesa monumentale la cerimonia di distribuzione delle medaglie agli orfani di guerra e la festa dell'Alloro della Vittoria. Ogni orfano ebbe il suo dono, il distintivo ed il diploma. La signorina Teresa Pavesi delegata dell'Associazione Centrale ringraziò i presenti e le madrine per la patriottica opera di assistenza, ed il rag. Guido Lonati con toccante semplicità parlò dei doveri che ognuno di noi ha verso questi figli di eroi e la necessità di comunicare con la loro anima sempre perchè si sappiano sempre mantenere sulla via dell'onestà e del lavoro.

Alla cerimonia, erano presenti il grand'uff. Ettore Bianchi, le signore Rita Bianchi Frera, Gallini, Franceschini, Emma Maffizzoli, la signorina Maffizzoli, il rag. Bonaspetti, il rag. Melzani e molti altri fra cui Pavy, cav. A. Belli sindaco di Salò e le sorelle Pavesi, vere benefattrici dell'Associazione. In gruppo erano pure presenti le madrine di Maderno: signora Giuseppina Comboni Bianchi, marchesina Dondi Dall'Orologio, Maria Visioli, Alice Caprara, Ninny Righettini, Catina De Rossi e signora Lonati. E' doveroso ringraziare le madrine di Maderno e di Toscolano per l'offerta dei doni il signor Bonuzzi di Salò per le bandiere, il signor Benoni per la decorazione, il signor Elena Angelo e la signora Rieger per l'albero della vittoria e decorazioni.

Alle ore 15,30 il corpo musicale svolgeva nella piazza di Maderno uno splendido programma diretto dal bravo maestro Suchenbrunk di Brescia.

Da Ospitaletto

Il settimo annuale della vittoria

Ci scrivono da Ospitaletto, 6 novembre:

La data gloriosa della celebrazione della Vittoria è stata festeggiata anche qui in modo degno di un paese che sente il culto della Patria. Il commissario prefettizio pubblicò un vibrante e patriottico manifesto invitando la popolazione tutta ad unirsi alla manifestazione esponendo il tricolore simbolico della Patria, dando inoltre il programma della giornata.

Alle 8 nella piazzetta delle scuole si radunavano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, scolaresche e rispettivi insegnanti, associazione Combattenti, Gruppo Fascista, tutti con bandiera e il corteo ben ordinato, con la musica in testa, si diresse verso via D. Ghidoni, dove nell'angolo tagliato della piazza, si presenta maestosa la Lapide dei Caduti, che viene ornata di fiori. Quindi proseguì per via Milano al Cimitero sempre al canto e al suono di inni patriottici. Abbandonato lo stradale si entra nel Parco della Rimembranza. Tutti si scoprono e nel religioso silenzio passano fra quelle piante intorno ad ognuna delle quali crescono i crisantemi e che al passaggio dei nostri bimbi vengono cosparse di fiori.

Alla porta del Cimitero, di fronte al Monumento dei Caduti, il corteo si spone in semicerchio per deporvi ai piedi di due magnifiche corone e per ascoltare il discorso ufficiale tenuto da un Combattente il quale, nel rievocare la memoria degli eroi che si immolarono per la grandezza della Patria, l'oratore ebbe frasi così toccanti, parlò con tale sentimento da commuovere l'uditorio e venne calorosamente applaudito.

Il sig. Lazzaroni, presidente dell'A. per ultimo lesse il Bollettino della Vittoria del Comando Supremo fra grandi applausi.

Alla sera gli edifici e le strade centrali furono illuminate e la musica svolse uno scelto programma.

Da Bagnolo Mella

La commemorazione della Vittoria

Ci scrivono da Bagnolo Mella, 5 novembre:

(G. B.) — Il settimo anniversario della vittoria è stato commemorato a Bagnolo con la dovuta solennità, con perfetta fusione di spiriti nel ricordo di Chi tutto diede per la grandezza d'Italia, con la continua esaltazione di quanti seppero compiere il proprio dovere portando alto e dovunque il nome della Patria diletta.

Nella mattinata un corteo patriottico, al quale hanno partecipato le autorità cittadine, le scolaresche e le rappresentanze di tutte le associazioni locali, ha sfilato per le vie del paese al suono degli inni patriottici soffermandosi in muto raccoglimento davanti al Monumento ai Caduti, dove furono collocate diverse splendide corone e mazzi di fiori freschi.

A questa cerimonia ha fatto seguito un solenne ufficio funebre celebrato con la pompa dovuta e nella Chiesa, stipata fino all'inverosimile, abbiamo pure ritrovato tutti quanti erano in corteo. La sera, in piazza 20 Settembre, la locale Società Filarmonica ha tenuto un applauditissimo concerto musicale davanti all'intera popolazione convenuta ad applaudire i canti della Patria e ad ammirare l'illuminazione artisticamente originale della piazza medesima.

La società del Cinema-Bagnolo, con un'idea degna del miglior plauso e con la patriottica filantropia che la distingue e per il quale funziona, ha voluto celebrare il 4 novembre riunendo a banchetto, nella elegante sala del nostro Sociale, una quarantina di vecchi, fra i quali era pure rappresentato il gentil sesso, per offrire a questi, che la vita spesero nel lavoro, che pure diedero con sacrificio quanto dovevano dare, che seppero sempre mantenere la loro serenità ed essere esempio meraviglioso ai giovani, una prova tangibile della riconoscenza di chi invece si affacciò alla vita per lottare contro i nemici di dentro e di fuori quando con la propria anche vita dell'Italia era minacciata. Perciò sentiamo di dover rilevare simpaticamente il nobile gesto della benemerita Società del Cinema-Bagnolo, che pochi giorni or sono ha pure offerto cinquanta lire all'Asilo Infantile, e di augurarle una continua prosperità perchè sempre maggiore sia il numero dei beneficati. Il banchetto fu curato e preparato in modo inappuntabile dal proprietario dell'Albergo Gambero, Arturo Barbiani, e servito dai soci della «Cinema-Bagnolo».

Da Tremosine

La celebrazione dell'annuale della vittoria.

Mercoledì mattina a Pieve le vie e la piazza Vittorio Emanuele III., la cui targa venne murata per l'occasione, erano tutte imbandierate, in omaggio alla più grande universale festa della vittoria che l'Italia poteva celebrare.

Alle nove in piazza, si riunirono le scuole locali e quella di Pregasio con bandiera, la sezione combattenti e la rappresentanza del Comune pure col tricolore, l'emblema della grande Patria, che sarà temuta e rispettata per sempre. Formatosi il corteo si recò nella parrocchia di Pieve, dove venne celebrato l'ufficio funebre per i gloriosi caduti. Quindi il rev. don Andrea Gipani, parroco locale, con alata parola commemorò la vittoria, ricordandone gli artefici e i martiri, che si immolarono per la salvezza della patria, lasciando genitori, spose ed orfani inconsolabili e fieri invocando il perenne ricordo. Alla fine della mesta cerimonia, le campane suonarono a distesa. Verso mezzogiorno la briava musica di Campione, reduce da un pellegrinaggio a questo cimitero, sotto la valente direzione del rev. don Tavernini eseguì uno scelto programma nella Piazza Vittorio Emanuele III., calorosamente applaudito.

Da Adro

Ci scrivono da Adro 6 novembre:

(L. T.) - I combattenti e tutto il popolo adrense ringraziano gli amici di Erbusco, S. Pangrazio e Capriolo e altri paesi vicini, per lo intervento alla memorabile commemorazione del quattro novembre, dimostrazione riallegrata dalla fanfara locale e dal valente corpo musicale di Capriolo che si prestarono gratuitamente perchè l'anniversario solenne riuscisse più completo.

Da Nave

La recita straordinaria di oggi

A celebrare la apertura dell'anno centenario francescano, saranno oggi ospiti delle locali Associazioni Cattoliche gli ottimi filodrammatici della Pace di Brescia per tenere nel locale nuovo teatro una straordinaria rappresentazione de «Il cavaliere dell'amore» che tratta magistralmente uno dei migliori episodi della vita di S. Francesco.

BENEFICENZA

Ci scrivono da PRALBOINO, 5 novembre:

Ad onorare la memoria del defunto signor Angelo Tatta, pervennero ai sottoscritti Istituti le seguenti elargizioni: Dalla vedova signora Maria Tandera: lire 100 alla Congregazione di Carità — L. 100 al Ricovero vecchi; lire 100 all'Asilo Infantile. — Dal fratello sig. Luigi Raita: lire 100 al Ricovero vecchi; lire 100 all'Asilo Infantile e lire 100 agli orfani di guerra.

Le amministrazioni degli enti beneficati sentitamente ringraziano.

In morte del proprio bambino Paolino, il sig. Martini Flaviano di Domenico, elargiva all'Asilo Infantile la somma di lire 50. — La commissione segnalando l'atto generoso, ringrazia.

Ci scrivono da QUINZANO, 6:

Nella ricorrenza del 7 anniversario della Vittoria è pervenuta all'Associazione Madri, Vedove, famiglie dei Caduti e dispersi in guerra, sezione di Quinzano, l'offerta di lire 50, dal Rev. sig. Prevosto don G. Donati, accompagnata da alte parole di patriottismo e di conforto. La presidenza, anche a nome delle associate riconoscente ringrazia.

Ci scrivono da LOGRATO, 6:

L'egregio cav. Roberto Ferrari con gesto generoso, regalò all'Orfanotrofio Conte G. G. Morando di Lograto, due bellissime macchine per fare calze. La direzione dell'Istituto commossa e riconoscente ringrazia il generoso oblatore del ricco ed utile dono, ed a mezzo del giornale esprime i sensi della più viva gratitudine degli orfanii accolti nell'Istituto.

Ci scrivono da BORGOSATOLLO, 6:

Offerte pervenute all'Asilo: Valzelli Pierina in morte di un nipote lire 25 — Chiesa Antonio in morte della moglie lire 30 — Placi di Enrico in morte del figlio lire 50 — Casamali Antonio in morte del padre lire 50 — Roversi Paolo, per un'azione lire 5 — Brontesi Giovanni di Ghedi pel rinvenimento di un mico lire 50 — Famiglia marionettistica Bellomi per una rappresentazione lire 138,85 — Famiglia Fisogni pel 25. anniversario della prima messa del rev. Arciprete don Primo Zucchi lire 100. La commissione sentitamente ringrazia tutti i generosi offerenti.

Borse e Mercati

BORSA DI MILANO

Milano, 7 notte

Mercato attivissimo e brillante con particolare ricerca pei Fondi di Stato. — Cambi in discesa ad eccezione del Parigi.

Rendita 3,50 per cento 70,25 — Consolidato 5 per cento 92,10.

AZIONI

Banca d'Italia 1670 — Banca Commerciale 1474 — Credito 780 — Banca Nazionale di Credito 540 — Banco Roma 120 — Credito Marittimo 546 — Ferrovie Meridionali 670 — Mediterranee 336 — Rubattino 639 — L. Triestino 490 — Cosulich 290 — Cotonificio Cantoni 6775 — Furter 250 — Trobaso 770 — Turati 868 — Ogna Candiani 590. — Valle Seriana 1000 — Valle Ticino 294. — Venez. 332 — Cascami Seta 1725 — Tessuti Stampati 1548 — Lanificio di Gavardo 1500 — Turgetti 385 — Rossi 4900 — Linificio Canapificio Nazionale 738 — Man. Cot. M. 136 — Rinn. Tos. 220 — Pacchetti 193 — Ross. V. 1140 — Ritondi 770 — Tosi 470. — Snia Viscosa 390 — Chatillon 330 — U. Manif. 615 — Bernasconi 288 — Gregorini 48 — Ilva 280 — Metallurgica Italiana 168 — Piaggio 59 — Montecatini 255 — Fiat 518 — Isotta Fraschini 6 Bianchi 134 — Breda 387 — Miani 159 — Reggiane 6 — Dalmine 152 — Adriatica 220 — Bresciana 245 — Adamello 267 — Negri 295 — Emiliana 45 — Edison 713 — S. I. S. O. 187 Conti 475 — Selt. 325 — Vizzola 1065 — U. N. E. S. 108,50 — Marconi 171 — Tecnomasio 140 — Tarni 566 — Tirso 253 — Distillerie 150 — Industria Zuccheri 730 — Raff. L. L. 369 — Eridania 525 — Molini Alta Italia 1000 — Gualchelli 157 — Mira 40 — Bonelli 95 — Petrelli 69 — Pirelli 1015 — Bonifiche 524 — Fondi Industriali 290 — Beni Stabili 740 — C. F. Reg. 148 — Ric. Ginori 1300 — G. Alb. Ven. 240 — Dell'Acqua 473 — Italo Americana 630 — Brasital 305 — Rinascente 125 — Baroni 139.

CHIUSURA DEI CAMBI

Parigi 102 — Londra 122,25 — New York 25,24 Belgio 114,625 — Olanda 10,18 — Pesos oro 23,85 — Svizzera 486,12 — Berlino 6 — Bucarest 11,75 — Vienna 3,56 — Praga 75 — Spagna 362.

IL PREZZO DEL BURRO

Listino ufficiale dei prezzi del burro del giorno 7 novembre 1925:

Burro di prima qualità extra superiore al Kg. 18,50. (Intendesi burro di produzione bresciana, ricavato dalla crema di latte e lavorato secondo le più perfezionate norme della tecnica casearia che non contenga più del 15 per cento di umidità).

Burro di qualità fina, al Kg. L. 17,25. — (Intendesi burro di produzione bresciana, di panna di affioramento che non abbia raggiunta la perfezione del burro superiore o burro di siero scremato)

Detti prezzi si intendono per merce posta a Brescia al magazzino del compratore.

MERCATO CEREALI DI BRESCIA

Listino Ufficiale dei prezzi dei grani e dei foraggi di produzione bresciana del giorno 7 novembre 1925.

Cereali. — Frumento nostrano fino da lire 174 a 178 — buono mercantile da lire 170 a 175 — Granoturco agostano da lire 110 a 112 — granoturco bianco da lire 98 a 100 — taloiono da lire 105 a 108 — Avena da lire 130 a 135 al quintale per merce franca stazione partenza.

Foraggi. — Fieno maggengo da lire 74 a 78 — agostano da lire 68 a 72 — terzuolo da lire 64 a 68 — Medica da lire 52 a 55 — Paglia imballata da lire 22 a 24 al quintale per merce franca stazione partenza.

MERCATO DI VEROLANUOVA

del giorno 6 novembre 1925:

Frumento da lire 175 a 170 — Granoturco da lire 108 a 112 — Fieno maggengo da lire 70 a 85 — agostano da lire 55 a 60 — Paglia da lire 20 a 25 al quintale. — Suini grassi da lire 7 a 7,50 al chilo — lattonzoli da lire 30 a 60 al capo — Polli da lire 9,50 a 10 al chilogramma.

Abbonatevi alla Sentinella

Industriali! - Proprietari di Autocarri e di Autovetture!

Esercenti servizi pubblici automobilistici!

adottate esclusivamente

PIRELLI

GOMME PIENE PIRELLI

che vi garantiscono il massimo rendimento colla maggior durata

Per i vostri AUTOBUS

SEMIPNEUMATICI PIRELLI

i quali danno le stesse percorrenze delle gomme piene col vantaggio della massima elasticità.

Per i vostri AUTOVEICOLI a pneumatici usate solo

Pirelli Cord

"Il Pneumatico delle Vittorie"

oppure

SUPERFLEX CORD

GARAGE SAOTTINI & C.

Via XX Settemb., 2 - BRESCIA - Telefono 7-12

Deposito con pressa pel montaggio delle gomme piene

Grandioso assortimento in pneumatici.

CREDITO AGRARO BRESCIANO

Sede in Brescia, Piazza del Duomo

La Sede e le Agenzie riassumono:

Depositi a risparmio liberi e depositi a risparmio con vincolo a termine fisso di 6, 12, 24 mesi.

Depositi in Conto Corrente fruttiferi a mezzo di assegni.

L'Istituto, a mezzo dei suddetti Uffici, compie altresì le seguenti operazioni:

Sovvenzioni di credito agrario agli Agricoltori, alle condizioni della speciale Legge.

Sconto di Cambiali entro i quattro mesi di scadenza e di altri effetti commerciali.

Emissione di Assegni pagabili in tutte le principali piazze della Provincia, dell'Italia e dell'Estero.

Incasso di effetti commerciali di tutte le mandati, ecc.

Servizi di cassa ad enti ed a privati.

Acquisto e vendita di titoli di Stato.

Cartella fondiaria. Titoli industriali ecc.

Presso la Sede sono disponibili in affitto:

Cassette di Custodia

delle dimensioni di metri 0,30 x 0,17 x 0,10 ed altre, più grandi, di 0,30 x 0,37 x 0,40

le prime contro pagamento di L. 24 all'anno

le seconde contro pagamento di L. 30 al semestre; per tutte in più la tassa governativa.

Arrivi Giornalieri

Uve da Mosto

Torrepassori - Montesilvano

LUIGI BORDONI

BRESCIA - VIA ROMANINO, 1

CHIRURGIA MALATTIE ORECCHIO - NASO - GOLA

D.r RUSCONI

Ore 10-11,30 e 14,30-16,30 meno i fes. - C. Magenta, 43 A

Cabinetto Dentistico

Dottor JORI

Dirigente Poliambulanza (Casa di Cura)

BRESCIA - Via Trieste, 38 - BRESCIA

Dentiere in Giornata

Dentiere - Artificiali

Prof. Dott. FALCETTI

Specialista Ostetrico-Ginecologo

Professore pareggiato, già Assistente ed Aiuto effettivo, universitario, di Clinica ostetrico-ginecologica

Malattie delle Donne

Chirurgia Ginecologica ed Ostetrica

— CASA DI CURA —

BRESCIA - VIA DEI MILLE N. 8

Telefono 12-30

Per visite Ore 10-12 e 14-16.

Cuore - Polmoni - Stomaco

Medicina Interna

D.r CANTU

Consultazioni dalle 13 alle 15

Brescia - Via Moretto, 65 - Brescia

AGRICOLTORI!

L'AFTA EPIZOOTICA serpeggia in tutta la provincia!

La "CREMONESE" può garantirvi contro questo flagello, come contro qualunque altra infezione, mortalità e deprezzamento.

Ogni ritardo potrebbe essere fatale.

Assicuratevi subito alla "CREMONESE" Società Cooperativa di soli Agricoltori, rappresentata dai Sigg.

Rag. G. Franco & E. Pecorini

con sede in BRESCIA - Via Giordano Bruno N. 7.

Condizioni ottime sotto ogni rapporto.